



Protocollo n° 18739 del 17/02/2026

**Ordinanza nr. 28 del 17/02/2026**

**IL SINDACO**

**VISTO** l'Avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso il 16/02.2026 dalla **Regione Autonoma della Sardegna – ARPAS – Centro Funzionale Decentrato**, relativo a **vento forte fino a burrasca e mareggiate**, e il **Bollettino di Criticità Regionale n. 47/2026 del 16/02/2026**, allegati al presente atto;

**CONSIDERATO:**

**che** l'intensificarsi delle condizioni meteorologiche constatate dalle prime ore del 17/02.2026 possono determinare pericolo per l'incolumità delle persone;

**che** il cimitero comunale risulta particolarmente esposto agli effetti del vento forte;

**RITENUTO** necessario adottare, in via precauzionale, misure urgenti a tutela della pubblica e privata incolumità;

**VISTI:**

- l'art. 50 e l'art. 54 del **D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL)**, in materia di poteri sindacali urgenti in caso di emergenze;
- la normativa vigente in materia di protezione civile;

**ORDINA**

**La chiusura temporanea al pubblico del cimitero comunale**, per la giornata di **martedì 17.02.2026** a partire dalle ore 08:00 fino alle ore 21:00, con esclusione delle camere ardenti e tumulazioni e fatta salva l'esigenza di assolvimento di adempimenti improcrastinabili concernenti i servizi funebri e le attività di polizia mortuaria;

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della L. 7 agosto 1990, n. 241, nel termine di 30 giorni dalla notificazione, ricorso al Prefetto (D.P.R. 24/11/1971, 1199), oppure in via alternativa ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni dalla notificazione (legge 6/12/1971, n. 1034), ovvero ricorso al Capo dello Stato entro il termine di 120 gg. decorrenti dalla notifica della presente ordinanza o dalla piena conoscenza di essa.

Copia della presente ordinanza viene pubblicata all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Quartu Sant'Elena, diffusa alla cittadinanza anche attraverso canali social e altri mezzi di comunicazione e trasmessa agli uffici competenti.



Graziano Ernesto Milia Ph. D.